GLI SPORT

SI CORRE DOMENICA LA « CLASSICISSIMA » DEI MOTORI

Fasti della "Mille Miglia,,
la più famosa gara automobilistica del mondo

Se la nuova fisionomia « garibaldina » dell'VIII « Mille Miglia » che domenica prossima sarà corsa, per la prima volta, dall'alba al tramonto, instaura un'epoca nuova nel libro d'oro della gloriosa manifestazione, tagliando i ponti col passato non solo per il suo maggior carattere velocistico discendente dall'orario diurno, ma anche per le varianti di percorso che impediranno un proficuo raffronto coi vecchi records, non è detto tuttavia ch'essa possa considerarsi spoglia di un eloquente passato, che molte cose può e deve insegnare a chi intenda intelligentemente seguire le fasi della nuova disputa.

Riteniamo anzi che, come in tutti i fatti della vita, quel complesso di esperienze che vanno sotto il nome di « storia » costituiscano una nozione indispensabile per interpretare al suo valore l'avvenimento successivo. Una gara come la « Mille Miglia » non è un evento puramente spettacolare, al quale si possa assistere improvvisandosi « tifosi » — improvvisazione ch'è sinonimo di impreparazione —. Non è neppure, vorremmo dire un evento esclusivamente sportivo, benchè rappresenti la più alta e pura sublimazione dello sport più rischioso e difficile. Essa è un avvenimento nazionale, cioè valorizzatore di tutti gli elementi che la Patria Fascista ha saputo rimettere in auge: sportivi, patriottici, morali, organizzativi, logistici: in una parola, uno specchio delle possibilità della Nazione, che, serenamente e sicura di sè, affronta, sulle libere strade della penisola, per l'ottava volta, un'impresa di ardimento e di disciplina che nessun'altra nazione, anche di quelle automobilisticamente più evolute, ha mai saputo — pur ammirando e invidiando — tenturre in atto sulle proprie strade.

La « Mille Miglia » è una manifestazione mondiale di progresso meccanico e civile, ma rimane una specialità inconfondibilmente ed esclusivamente italiana.

Le prime edizioni

Ecco perchè riteniamo necessario, approssimandosi la data del suo svolgimento, rievocarne e riassumerne brevemente i fasti antichi e recenti, in modo che anche il lettore distratto, il tiepido di recente conversione, lo sportivo smemorato (e chi in Italia può disinteressarsi di un evento di siffatta importanza?), conoscendo il « curriculum vitae » della gara, possieda gli indispensabili elementi per giudicarne come si conviene l'imminente edizione.

Per iniziativa di un gruppo di sportivi bresciani, stretti attorno all'Automobile Club di Brescia, la prima edizione della « Mille Miglia » si svolse nel 1927, con partenza nel pomeriggio del sabato, in modo da aversi i prevedibili arrivi verso le ore serali della domenica. Il percorso, di 1640 Km., era già, salvo lievi e non sostanziali varianti di dettaglio o di attraversamenti cittadini, quello delle sei dispute successive, divenuto classico, ed anzi segnalato da tabelle permanenti, note anche ai turisti d'oltre confine, molti dei quali scesero in quegli anni in Italia col proposito di farne il giro seguendo le freccie della « Mille Miglia ». Ma se, sulla carta, il percorso non presentava maggiori difficoltà che negli anni successivi, sulla strada l'impresa cui si accingevano per la prima volta i 77 animosi che presero il via da Brescia, aveva tutti i diritti di esser qualificata chimerica. L'Azienda della Strada, costituita quell'anno stesso per salvare dalla avviata rovina il patrimonio stradale italiano, non aveva ancor potuto contribuire neppure in minima parte a lenire i tormenti, gli sconquassi, i pericoli che su di un percorso, per allora, di fiabesca lunghezza, attendevano i corridori. Si aggiunga che le macchine di otto anni fa (e questi ricordi son necessari appunto, di quando in quando, per valutare il progresso che sbocconcellato in graduali migliorie può passare inosservato) raggiungevano come massima delle velocità poco superiori alle attuali medie su tutto il percorso, che le sospensioni e il « confort » offerto al corridore eran lungi dalla perfezione, che anzi le macchine partecipanti erano state in gran parte irrobustite, appesantite, irrigidite, considerandosi la prova più di resistenza che di velocità.

In queste condizioni è naturale che la media di Km. 77,238 segnata dai vincitori, Minoia-Morandi, sulla O.M. sei cilindri due litri valvole laterali, apparisse allora spettacolosa. In realtà un altro elemento fu ancor più sorprendente, in quella prima edizione: la altissima percentuale di arrivati (55) rispetto ai 77 partiti; il 73 per cento, aliquota che non venne mai più neppure avvicinata.

Sette classi di macchine concorrevano in quella prima edizione: dalle 750 cmc. alle oltre 5000 cmc. La classe minima era vinta dalla piccola « Peugeot », alla media di... 4° km. orari, la massima dal compianto Alfieri Maserati, in coppia con Maggi, sull'« Isotta Fraschini », a 74 km. orari. Già allora, dunque, le medie cilindrate (come poi avvenne tutti gli anni ad eccezione del 1931) avevano la prevalenza sulle grosse: anzi, può dirsi che la « Mille Miglia » concorse non poco ad orientare le simpatie dei costruttori sulle cilindrate tra i 2 e i 3 litri, che poi dovevano permettere ai costruttori italiani le vetture-capolavoro, vittoriose su tutta la produzione mondiale.

Sei vittorie italiane, una straniera

Nel 1928 avevano inizio le vittorie assolute dell'Alfa Romeo, che poi costituirono una tradizione interrotta solo nel 1931 a favore della grossa « Mercedes » 7 litri di Caracciola. La palma era in quell'anno della coppia Campari-Ramponi, sull'« Alfa » 1500, che riusciva a battere di 8 minuti la due litri « O.M. » di Mazzotti-Rosa. E il povero Campari poteva assaporare le gioie della vittoria anche l'anno successivo, sull'« Alfa » 1750, migliorando il record a 18 ore 4' 25", e sfiorando i 90 di media sul percorso totale, nonostante le inclemenze del tempo in una parte del giro.

La « Mille Miglia » 1930 rimarrà nel ricordo di tutti come l'edizione più grandiosa, importante e combattuta: essa fu veramente l'avvenimento principe di tutta la storia automobilistica mondiale vissuta sino ad allora, s'impose di colpo all'attenzione europea — sportivi e non sportivi — sbalordì per gli insperati risultati tecnici. Gli iscritti regolarmente sommarono a 151, dei quali 136 presero il via: 73 di essi raggiunsero il traguardo; il « record » migliorò di un'ora e tre quarti, con uno sbalzo sulla media oraria di 11 Km. Trionfatore Nuvolari, che aveva come guidatore di riserva Guidotti, sull'« Alfa » 1750 compressore: fu quella la prima vittoria del mantovano nella « Mille Miglia », ed una delle più clamorose della sua carriera. Caracciola, sulla grossa « Mercedes », attardato da ripetuti piccoli incidenti, impiegava un'ora di più: a tallonare Nuvolari rimanevano Varzi (2.o classificato con 11' di distacco), Campari e Ghersi, tutti sull'« Alfa ».

La sola vittoria straniera nella « Mille Miglia » era serbata, come si è detto, pel successivo 1931, quando la coppia Caracciola-Sebustian, sulla stessa « Mercedes » dell'anno precedente, messa però maggiormente a punto e dotata di compressore, riusciva a migliorare lievemente (mezzo chilometro di velocità oraria) il « record » di Nuvolari, dopo un'accanita battaglia dapprima con Nuvolari stesso, che giungeva in testa a Roma, battendo il primato Brescia-Roma, poi con Campari, che segnava il miglior tempo sulla Brescia-Ancona, poi con Arcangeli, che giungeva primo a Bologna. Lotta, dunque, incerta e appassionante fino all'ultimo tratto, decisa sulle pianure del Veneto dove il bolide tedesco, già primo nella Brescia-Bologna, poteva tornare ad avvantaggiarsi in velocità pura.

La « Mille Miglia » 1932 — finora l'edizione-record della gara — segnava la rivelazione di un altro grande Scomparso, Mario Umberto Borzacchini, già famoso come corridore, ma ancora discusso come « asso » di prima grandezza. In coppia con Bignami, sull'« Alfa » 2300 - 8 cilindri, che l'anno precedente aveva lasciati delusi, Borzacchini tallonava sino a Roma Nuvolari dapprima, poi Caracciola, e passava quindi decisamente in testa: ad Ancona era primo, con ben 10 km. di media oraria di miglioramento sul record precedente; a Brescia trionfava con la spettacolosa media di 109,884, davanti a Trossi-Brivio che conquistarono in quell'occasione i propri galloni.

Nuovi aspetti della «Corsa degli assi»

L'ultima « Mille Miglia », che rivedeva vincitore Nuvolari a una media però lievemente inferiore a quella del record di Borzacchini (108,570) è troppo recente per assurgere ad elemento « storico », ed è viva comunque nella memoria di quanti s'interessano d'automobilismo. Essa scendeva per la prima volta sotto la centuria nel numero dei partecipanti (98 iscritti, 89 partenti) — naturale evoluzione e concentramento dei valori, logica conseguenza del carattere sempre più raffinato e combattivo assunto dalla gara.

Per le stesse ragioni è perfettamente naturale e corrisponde alle più ascennate previsioni che l'imminente disputa 1934 — abbandonati gli elementi di secondo piano, le appendici al regolamento sotto forma di vetture utilitarie, di guide interne, di classifiche speciali, insomma sgombrato il terreno dalle semplici parate di « dimostrazione » — veda contratto il numero degli iscritti a 63 coppie. Quand'anche non ne partissero che una cinquantina (e certamente il numero sarà superato), il successo della « Mille Miglia » non potrà dirsi impallidito per nulla: anzi, sarà intessuto di elementi così netti, così affiatati, così combattivi, da serbare, sia sotto il profilo tecnico che sotto quello sportivo, un interesse ancor più appassionante che per il passato, una mole d'insegnamenti ancor più eloquenti.

Sarà, quest'anno, la vera corsa degli assi, il collaudo degli uomini e delle macchine al limite dell'esasperazione. Dopo i risultati della gara d'apertura — il Gran Premio di Monaco di lunedì scorso — sono balzati in luce nuovi elementi di rivalità che incatenceranno gli spettatori non meno del duello Nuvolari-Varzi: la stagione invernale ha dimostrato di aver agito da stimolante su non pochi corridori che l'anno scorso venivano ritenuti di non primissimo piano. Gli stessi Nuvolari e Varzi, sconfitti a Montecarlo, accelereranno una rivincita sia verso gli avversari minori che nei confronti reciproci. Prepariamoci a vivere la giornata dell'8 aprile come una data memorabile negli sport del motore.

ALDO FARINELLI.

Una Coppa del Duce

Brescia, 4 notte.

La sede bresciana del R.A.C.I. ha ricevuto comunicazione che anche per l'ottava corsa delle « Mille Miglia » come per le precedenti, il Capo del Governo ha offerto un'artistica coppa che gli organizzatori hanno deciso di assegnare al concorrente che impiegherà il minor tempo a percorrere il tratto Brescia-Roma. Il Podestà di Venezia, ad esprimere la gratitudine della sua città, meta per la prima volta del passaggio della corsa, ha donato una medaglia d'oro che sarà assegnata al corridore veneto che raggiungerà nel minor tempo Venezia.

Domani in piazza della Vittoria incominciano le operazioni di verifica alle macchine dei concorrenti, che termineranno sabato sera. Sul largo Zanardelli è stato collocato il quadro dei tempi sul quale il pubblico seguirà, attraverso le segnalazioni, le fasi della corsa. Il vescovo di Brescia, aderendo ad analogo interessamento, ha concesso di buon grado che nella chiesetta dei missionari, sul viale Venezia, vengano celebrate domenica mattina due messe a breve distanza, alle quali assisteranno i concorrenti prima di prendere il via dallo stesso viale per lanciarsi nell'emozionante gara.

Manifestazioni di propaganda
per universitari e Giovani fascisti

Roma, 4 notte.

Il Segretario del Partito, comandante dei Fasci Giovanili di Combattimento, ha stabilito che, a partire dall'Anno XIII, siano indette manifestazioni a scopo di propaganda degli sport olimpionici nell'Italia meridionale, attraverso gare fra gli appartenenti alle organizzazioni giovanili del Partito, di qualunque categoria sportiva, e di persuadere praticamente gli atleti della opportunità e della necessità di non interrompere la preparazione e gli allenamenti durante i mesi invernali.

Si avranno così alcune giornate di prove intercalate da periodi di allenamento, consigliati e diretti da competenti tecnici delle Federazioni Sportive. A sede delle manifestazioni l'on. Starace ha designato la città di Napoli che, per la nuova attrezzatura sportiva e la mitezza del clima autunnale, appare particolarmente adatta.

I giochi partenopei si svolgeranno, per l'Anno XIII, dall'1 al 30 novembre 1934 e coincideranno con altre importanti iniziative, prima fra le quali una Mostra coloniale. I giochi in programma sono: l'atletica, il nuoto, la scherma e il pugilato. Vi parteciperanno i migliori universitari e Giovani Fascisti di tutta Italia. Questi, prima di recarsi a Napoli il 28 ottobre, prenderanno parte all'inaugurazione della nuova via del Circo Massimo a Roma, sfilandovi in forma solenne. Gli universitari e i Giovani Fascisti sfileranno raggruppati per zone così ripartite:

Prima Zona: Comandi Federali e Guf di Alessandria, Aosta, Cuneo, Novara, Torino, Vercelli, Genova, Imperia, Savona, Spezia.

Seconda Zona: Comandi Federali e Guf di Bergamo Brescia, Como, Cremona, Mantova, Milano, Pavia, Sondrio, Varese.

Terza Zona: Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Udine, Venezia, Verona, Vicenza.

Quarta Zona: Fiume, Gorizia, Pola, Trieste, Bolzano, Trento, Zara, Cagliari, Nuoro, Sassari.

Quinta Zona: Bologna, Ferrara, Forlì, Parma, Piacenza, Ravenna, Reggio Emilia.

Sesta Zona: Arezzo, Carrara, Firenze, Grosseto, Livorno, Lucca, Pisa, Pistoia, Siena, Perugia, Terni.

Settima Zona: Frosinone, Chieti, Roma, Viterbo, Ancona, Ascoli Piceno, Macerata, Pesaro, Littoria.

Ottava Zona: Napoli, Salerno, Avellino, Campobasso, Teramo, Aquila, Pescara, Benevento.

Nona Zona: Matera, Potenza, Catanzaro, Cosenza, Reggio Calabria, Bari, Brindisi, Foggia, Lecce, Taranto.

Decima Zona: Caltanissetta, Catania, Enna, Messina, Palermo, Ragusa, Siracusa, Trapani, Rodi e Colonie.

Per ogni Zona il numero massimo degli atleti partecipanti dovrebbe essere il seguente: Atletica: 60 atleti per zona; nuoto: 16 atleti per zona; scherma: 6 atleti per zona; pugilato: 6 atleti per zona.

L'on. Starace ha ricevuto il Segretario federale della Federazione dei Fasci di Napoli e il Presidente della F.I.D.A.L. ed ha approvato il programma di massima che gli è stato sottoposto, manifestando la certezza della riuscita di questa iniziativa utilissima ai fini della preparazione olimpionica.

Si disputa oggi al Sestrières
la prima gara di discesa del "Kandahar,,

Sestrières, 4 notte.

Per la seconda volta i migliori discesisti d'Europa sono riuniti al Sestrières per la disputa di una grande competizione internazionale. La prima gara internazionale si è corsa infatti al Sestrières lo scorso anno nella seconda metà di marzo e, nonostante la notevolissima partecipazione internazionale, conferita dalla presenza degli atleti svizzeri, austriaci, inglesi, francesi e italiani, questa prima manifestazione fu alquanto pregiudicata dalle cattivissime condizioni del tempo e la visibilità, infatti, fu pressochè nulla a causa della nebbia.

La riunione di quest'anno, è indetta forse un po' tardi, ma con tutto questo ha, a nostro avviso, il vantaggio di dimostrare le grandi possibilità del Sestrières, dove, a differenza della maggior parte delle stazioni estere, è possibile organizzare una manifestazione di discesa in aprile.

Evidentemente, la qualità della neve non è più la stessa di quella della migliore stagione invernale: si tratta di una neve cosidetta « primaverile », che, tuttavia, per i discesisti che ben conoscono l'arte della sciolinatura, è abbastanza veloce. Dal punto di vista della quantità, la neve è quassù abbondantissima e probabilmente lo sarà ancora di più domani, dato che stasera si è avuta una leggera nevicata.

Un altro elemento, che aggiunge interesse alla riunione di quest'anno, è dato dal fatto che per la prima volta i discesisti internazionali sono chiamati a collaudare il percorso del Banchetta. Crediamo inutile descrivere questo mirabile terreno di discesa al pubblico dei nostri sciatori, che ormai ben lo conoscono. Ci limiteremo a ricordare che la partenza della gara sarà data dalla vetta stessa del Banchetta, a 2850 metri, con arrivo al Villaggio del Sestrières (1850 metri), con un dislivello, quindi, di un migliaio di metri: dislivello più che notevole per una gara di discesa.

E' un po' un luogo comune del nostro pubblico ritenere che i percorsi delle gare di discesa italiane siano, in genere, più brevi di quelle straniere. A questo proposito è bene tener presente che il dislivello tipo delle prove di discesa, previsto dal regolamento della F.I.S., è di 800 metri. Soltanto eccezionalmente si disputano gare con dislivelli superiori ai mille metri.

Accanto alla prova di discesa del Banchetta si disputerà al Sestrières anche una gara di discesa dal monte Sises, per la disputa della coppa Lunn. Per comodità di organizzazione questa seconda prova, che avrebbe dovuto disputarsi domani nel pomeriggio, è stata rinviata alla giornata di venerdì. Quindi anche la gara di discesa dal Banchetta sarà ritardata di alcune ore sull'orario previsto: invece che a mezzogiorno la partenza sarà data alle ore 15,30.

L'estrazione a sorte per l'ordine di partenza di questa prova è il seguente:

1. Maclaren (Sci Club Kandahar); 2. Pariani (Guf Milano); 3. Reinoll (Innsbruck); 4. Gasperi (Sci C. Kitzbuel); 5. Kraisy (Monaco); 6. Stöber (Sci Club Friburgo di Dragovia); 7. Bushell (Sci Club Kandahar); 8. Paluselli (Sci Club Veneto); 9. Soerensen (Federazione norvegese di sci); 10. Macintosh (Sci Club Kandahar); 11. Wagner (Sci Club Friburgo); 12. Robinson (Sci Club Toronto); 13. Menardi (Sci Club Cortina); 14. Nöbl (Sci Club Sestrières); 15. Pirovano (Sci Club Sestrières); 16. Faude (Sci Club Kitzbuel); 17. Gargenti (Sci Club Valsassina); 18. Kessler (O.U.S.C.); 19. Zanni (Sci Club Abetone); 20. Koch (Sci Club Friburgo); 21. Pelissier (Sci Club Sestrières); 22. Taylor (Red Bird-Canadà); 23. Piccinini (Guf Torino); 24. Rossi (Gruppo Rionale Sciesa); 25. De Valda (Sci Club Gran Bretagna); 26. Piccardi (Sci Club Presolana); 27. Venzi (Gruppo Rionale Sciesa); 28. Bower (Sci Club Gran Bretagna); 29. Monti (Sci Club Presolana); 30. White (Sci Club Kandahar).

Sebbene il numero dei concorrenti non sia troppo elevato, le gare si presentano quanto mai interessanti, e nel pubblico v'è molta attesa, principalmente per il primo confronto diretto fra i provetti maestri della Scuola Nazionale di Sci del Sestrières, capitanati da Kans Nöbl, ed i campioni inglesi, austriaci (ben rappresentati questi anche da Leo Gasperi, il detentore del « record » mondiale di velocità in sci), e canadesi. Certo i favori del pronostico sono divisi fra Nöbl e Gasperi, ambedue ottimamente preparati, ma gli appassionati inglesi, la cui colonia in lieto soggiorno al Sestrières è sempre quanto mai numerosa, hanno molta fiducia nei loro campioni, ed essenzialmente in Bushell, che è il detentore del « record » ufficiale della pista del Sises, ed in Maclaren, che si trova attualmente nella migliore sua forma, ed è allenatissimo su ambedue le piste di gara.

Fra i concorrenti italiani potranno distinguersi Menardi, il piccolo e volonteroso atleta di Cortina d'Ampezzo, vincitore quest'anno di due campionati assoluti d'Italia, ed il littore Federico Pariani, così come i maestri del Sestrières, Pelissier Giovanni e Pirovano Giuseppe, i quali hanno tutte le migliori intenzioni di fare il possibile per contrastare la vittoria ai più anziani campioni stranieri.

Assai attesa è pure la prova dei due canadesi Robinson e Taylor, ancora poco noti, ma che in allenamento hanno bene impressionato.

Oggi gli allenamenti si sono svolti assai intensamente sulla pista della Banchetta, e principalmente sul primo tratto del percorso, dove la pendenza è assai ripida ed una eventuale caduta comprometterebbe senz'altro la buona posizione in classifica. Tempi... ufficiali non ne sono stati registrati, ma a giudicare dalle condizioni della neve e dal valore dei concorrenti in gara si crede che l'intero percorso possa essere compiuto in poco più di tre minuti: sarebbe come dire che i concorrenti fileranno ad oltre settanta chilometri all'ora!

G. T.

La 3.a prova del campionato ciclistico
Il XXV Giro del Piemonte
Il nuovo percorso - Il Trofeo Cocchi

La disputa del titolo di campione italiano assoluto su strada, iniziatasi lunedì scorso col Giro della Campania, proseguirà domenica 22 c. m. col Giro della Toscana e terminerà il suo primo ciclo, quello che precede il Giro d'Italia, col Giro del Piemonte, fissato per il 6 maggio. La prova dell'Unione Sportiva Torinese compie quest'anno il suo venticinquennio ed ha fin d'ora il suo successo assicurato per il semplice fatto che torna ad assumere la veste di prova valevole per la conquista della maglia tricolore.

Gli organizzatori hanno sottoposto alla F.C.I. il seguente percorso: Torino, Chivasso, Ivrea, La Serra, Biella, Buronzo, Vercelli, Casale, Alessandria, Asti, Canale, Poirino, Cambiano, Chieri, Pino, Torino, Km. 298,700. Si tratta, quindi, di un percorso più lungo che difficile, giacchè i suoi unici dislivelli, tutt'altro che severi, saranno quelli della Serra, di Canale e del Pino.

L'U.S.T., ad onorare la memoria del suo confondatore, nonchè ideatore di questa manifestazione, Alfredo Cocchi, che fu anche un pioniere del giornalismo sportivo, ha istituito un Trofeo, intitolato all'appassionato sportivo immaturamente scomparso un anno fa, che verrà assegnato definitivamente alla Casa che per tre volte avrà i migliori classificati nei primi dieci.

Ai concorrenti, oltre i premi di classifica, sono riservati numerosi premi ai traguardi lungo il percorso e uno finale da assegnarsi in base al punteggio in essi ottenuti.

Il Comitato organizzatore ha sede in Torino, via Massena 12.

La Milano-Torino
si svolgerà domenica prossima

Fra la prima e la seconda prova di campionato i nostri professionisti non interromperanno la loro attività, chè il calendario comprende una di quelle prove destinate a dar lavoro, se non agli « assi » più famosi, che si riservano per le gare ufficiali e le classicissime, ai più volonterosi e desiderosi di affermazioni. E' questa, la Milano-Torino, in altri tempi assurta al rango delle più importanti prove nazionali ed ora rinnovata e trasformata dallo Sport Club Paracchi, una delle più attive e solide società torinesi.

L'interessante competizione, che avrà il suo svolgimento domenica prossima, adunerà senza dubbio la massa dei giovani professionisti e indipendenti dell'Italia settentrionale, nonchè parecchi elementi che vanno per la maggiore, smaniosi di prendersi una rivincita delle due prime corse dell'annata o di confermare le prove in esse fornite.

La gara si svolgerà sul seguente percorso: Milano (partenza ore 0.30), Busto Arsizio, Gallarate, Arona, Borgomanero, Romagnano, Biella, La Serra, Ivrea, Alice Superiore, Castellamonte, Cuorgnè, Rivara, Rocca Canavese, Salita del Padre, Ciriè, Venaria, Caselle, Torino (corso Peschiera), chilometri 241 c. I premi sono di L. 1000, 800, 600, 400, 300, 200, 150, dall'8.o al 10.o 100, dall'11.o al 15.o 50. Per la seconda categoria: L. 200, 150, 100, 50. Sono inoltre stabiliti premi di traguardo per circa L. 1000.

Le iscrizioni si ricevono fino alla mezzanotte del 6 c. m. alla sede dello S. C. Paracchi, Torino, Strada Piazzese, 43.

Il Direttorio della F.I.G.C.

Petrone non potrà giocare
in attesa del giudizio della F. I. F. A.

Roma, 4 notte.

Si è riunito oggi in seduta, allo Stadio del P. N. F., il Direttorio della F.I.G.C. che ha, fra l'altro, discusso i seguenti argomenti:

Rapporti internazionali. — Il Direttorio, udita la relazione dei rappresentanti della Federazione in seno alla F.I.F.A., e del segretario, prende atto che i rapporti con le Federazioni estere sono normali. Il programma per il Congresso che avrà luogo a Roma il 24-25 maggio è stato definitivamente fissato e approvato dalla Federazione internazionale. Il Direttorio ha precisato ai delegati della Federazione in seno al Comitato della Coppa Europa Centrale e al Comitato della Coppa Internazionale i punti di vista della Federazione sulle varie questioni che sono all'ordine del giorno della riunione che avrà luogo a Praga il giorno 8 aprile 1934-XII.

Richiesta A. C. Fiorentina (giocatore Pietro Petrone). — Il Presidente riassume i fatti inerenti al caso Petrone e da comunicazione della decisione presa in via di urgenza dalla Presidenza di non concedere l'autorizzazione a giocare anche in partite amichevoli in attesa della decisione che la Federazione internazionale, già investita della questione su denuncia dell'A. C. Fiorentina, dovrà prendere. Il Direttorio sentito il rappresentante dell'A. C. Fiorentina, unanime approva e conferma il provvedimento della presidenza.

Inchiesta caso Orsi (gara Juventus-Lazio del 24 dicembre 1933). — Il Direttorio, richiamato il comunicato n. 42 del 29 gennaio 1934, e presa cognizione della sentenza 10 marzo 1934 del giudice istruttore del R. Tribunale Civile Penale di Torino, delibera di rimettere tutti gli atti alla Commissione di inchiesta a suo tempo nominata perchè la stessa provveda a compiere i lavori presentando le sue conclusioni.

Ancora discussioni in Argentina
per la partecipazione alla Coppa del Mondo

Buenos Aires, 4 notte.

L'Associazione « Amateurs » argentina di calcio annuncia di avere definitivamente costituita la squadra nazionale che parteciperà al Campionato del Mondo in Italia. I 100.000 argentini che praticano il giuoco del calcio in tutta la Repubblica si agitano seriamente per la partecipazione della squadra professionista al torneo. La squadra dilettanti — è detto in un appello che fa il giro tra le società sportive — non rappresenta nei suoi valori il calcio argentino. Non si deve dimenticare il fatto che in Argentina vivono circa due milioni di italiani che hanno contribuito al progresso della nostra Patria e che logicamente si sentirebbero offesi per la nostra indifferenza che implica, in certo modo, la diserzione dell'Argentina dal Campionato Mondiale organizzato dalle autorità sportive italiane.

La formazione del Genova
per l'incontro con la Juventus

Genova, 4 notte.

Il Genova, che giuocherà domenica prossima contro la Juventus una partita che si può dire decisiva per la sua vita, ha compiuto oggi sul terreno di Marassi una breve prova di allenamento. Nella squadra rosso bleu hanno fatto ritorno Amoretti e Pratto, i quali non hanno giocato domenica scorsa a Brescia, perchè impossibilitati a scendere in campo per contusioni. Ora però i due giocatori sono completamente guariti e domenica prossima potranno essere presenti contro i campioni d'Italia. Non hanno invece giocato, oggi, Esposto e Foggi, che risentivano di contusioni riportate a Brescia.

Cura precipua dell'allenatore è stata quella di trovare un centro avanti alla squadra, dato che non è certo che Esposto possa scendere in campo domenica prossima. Così stando le cose, l'allenatore ha provato in due brevi tempi dapprima Patri e quindi Stabile. Nessuna decisione per altro è stata presa riguardo alla formazione che si saprà con certezza solo venerdì. Tuttavia la più probabile è la seguente: Amoretti; Poggi, Pratto; Sala, Bentlauri, Orlandini; Patri, Carpi, Esposto (Stabile), Mazzoni, Ferrari.

Il circuito motociclistico «A. Verna»
ad Alessandria

Alessandria, 4 notte.

Quattro giorni ci separano dall'effettuazione dell'VIII Circuito motociclistico « Alberto Verna » che raccoglierà i migliori centauri italiani. La gara è valevole per il campionato italiano e si svolgerà sul seguente percorso: Alessandria-Ponte vecchio Tanaro, Divio Valle, Ponte nuovo Tanaro, Orti, Alessandria, km. 8. Le macchine di 175 e 250 cmc. lo percorreranno 15 volte; quelle di 350 e 500 cmc. 20 volte, per un totale rispettivamente di km. 120 e km. 160.

Il concorso ippico di Sanremo

San Remo, 4 notte.

Premio cavalli dello Stato - Iscritti sedici: 1. Pegaso (mazz. Lequio), penalità 4, tempo 1'59"; 2. Intrepida (tenente Gutierrez), pen. 4, in 2'0"3/5; 3. Ronco (mazz. Formiglio), pen. 11, tempo 2'22".

Premio Azienda Autonoma - Iscritte undici coppie: 1. signorina Matteucci (Glauco) e ten. Rastelli (Foker), penalità 0, tempo 2'0"1/5; 2. cap. Passero (Re di Cuori) e cap. Segni (Princesse), pen. 6, tempo 2'3"3/5; 3. cap. Bottoni (Scacco Matto) e cap. Nisco (Number IX), pen. 6, tempo 2'14"4/5.

I percorsi in campagna a cavallo
L'appuntamento a La Loggia

Con il master S. E. il Conte Calvi ed il field-master sig. Corrado Romanengo, sono presenti la contessa Grisi, la signorina Consolata di San Marzano, moltissimi cavalieri, la Scuola di Guerra, la Scuola di Applicazione e Genio, Nizza Cavalleria. Sport interessante attraverso i terreni de La Loggia. Gli onori al sig. Enrico Buridan che ha raggiunto brillantemente la volpe dopo un lungo e veloce inseguimento. Terreno ottimo. Tempo bello.

Un grave lutto ha colpito i fratelli Rossetti, i noti giuocatori già del Torino. In giovanissima età è infatti mancata loro la sorella Vittorina. Ai funerali, svoltisi ieri, sono intervenuti tutti i giuocatori della prima squadra granata con il gagliardetto sociale. Notata una corona offerta dall'A. C. Napoli.

L'UOVO DI COLOMBO

Succede ogni tanto che problemi importantissimi trovino la loro soluzione nel modo più semplice.

Il fatto di non esercitare colle purghe una continua azione irritante sullo stomaco e sull'intestino, colle relative conseguenze più o meno gravi, ha una enorme importanza per la nostra salute.

Noi abbiamo risolto il problema con una miscela ben studiata delle solite sostanze in proporzione minore e con una aggiunta indispensabile alla quale nessuno aveva mai pensato.

Infatti le piccole ed efficaci

Pastigliette Brioschi

regolatrici dello stomaco e dell'intestino, prese in ragione di una o due ogni giorno, in qualunque momento, anche mangiando, senza il più piccolo disturbo, con sicuro successo eliminano molti purganti e la loro azione più o meno irritante. La scatola costa una lira e dura un mese.

In vendita presso tutte le Farmacie del Regno.

ACHILLE BRIOSCHI & C.
MILANO

anno E. F. XII

12-27 Aprile

TORINO

sotto l'alto patronato di S. M. la Regina.

70% RIDUZIONI FERROVIARIE

con biglietto cumulativo con la Fiera di Milano

Nel fondo del cuore di ogni donna

è l'istinto materno, è la dolcezza, è la pietà per chi soffre. Ed ecco che - per questa sua innata virtù - la donna si trasforma in custode della nostra salute. Madre, essa scruta ogni giorno il volto delle sue creature, ansiosa di vederle fiorire: sposa, ha cura - come di sè stessa - del compagno della propria vita: sorella, rinuncia ai sogni per sorreggere i fratelli più piccini. Sempre - nel corso della sua vita - la donna accende la fiaccola, della bontà del sacrificio.

Noi vogliamo dire - ad ogni donna - che essa ha un alleato silenzioso e potente nell'Alchebiogeno. E' un ricostituente di provata efficacia, che ha fatto le sue prove da trent'anni, con successo costante. Serve ottimamente ai bimbi come agli adulti. E' preparato in quattro composizioni diverse: chiedete al Vostro medico quale più si convenga al Vostro malato.